

# **Rac... Contiamoci**

**Mille percorsi per incontrarsi  
nella scuola di tutti**



FONDAZIONE  
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI

A cura di:  
Carmelita Rabbione  
Marco Stefano Tomatis

Progetto “Identità e differenze” con “Storie in cammino”  
Promosso dal CSA di Asti  
Coordinato e monitorato da Carmelita Rabbione

Gruppo di redazione:      Amich Maria Rosa  
   Caracciolo Silvana  
   Cornero Rosalba  
   Fontana Laura  
   Massaglia Felicita  
   Rabbione Carmelita

*Disegno di copertina: Rossella Cacciatore*

*2006 - Stampa Comunecazione s.n.c. - Bra*

# Introduzione

Il presente testo nasce dalla volontà di descrivere e testimoniare un piccolo, ma significativo spaccato dell'immenso lavoro che l'istituzione scolastica della provincia di Asti ha svolto (e sta tutt'ora svolgendo) nell'ambito dell'intercultura. La scuola, infatti, è per sua stessa natura l'istituzione chiave capace di affrontare e risolvere le problematiche di natura culturale relative all'integrazione nel territorio astigiano dei grandi flussi di immigrazione provenienti dai Paesi non appartenenti alla Comunità Europea.

La sua funzione formativa ed educativa riveste un ruolo primario nel fornire l'accoglienza all'immigrato, bambino o adulto che sia, dotato di un bagaglio culturale e linguistico totalmente differente dalla realtà italiana. E' senza dubbio compito della scuola fornire le basi per poter istituire un processo di comunicazione tra mondi diversi, senza il quale qualsiasi tentativo di inserimento e integrazione all'interno del tessuto socio-economico locale risulterebbe del tutto vano.

Pertanto è importante sottolineare che nonostante i dati ministeriali (cfr. pag. VIII) mostrino che le questioni di natura interculturale abbiano rappresentato per la scuola una problematica relativamente recente, richiedendo quindi tempi di intervento piuttosto ristretti, la risposta istituzionale non si è fatta attendere, rivelandosi all'altezza della straordinarietà dell'evento in maniera del tutto analoga a quanto avvenuto in passato con situazioni di pari difficoltà. La gestione e l'integrazione di studenti affetti da problemi fisici, psicologici o handicap di varia natura oppure alunni "difficili" provenienti da situazioni sociali di emarginazione e degrado, sono chiari esempi di problematiche "eccezionali" per l'epoca, che ora tuttavia costituiscono la normalità all'interno della vita di ogni scuola.

Per concludere, come sopra accennato, il libro non intende essere lo specchio di tutta l'attività della scuola in ambito interculturale, ma più semplicemente rappresentare uno spaccato delle esperienze di quelle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado che si sono "esposte" durante la "Settimana del confronto interculturale e del dialogo interreligioso", promossa dalla Prefettura di Asti e dal Consiglio Territoriale per l'Immigrazione di Asti, in sinergia con le istituzioni del territorio, membri del Consiglio Territoriale: CSA, Comune, Provincia, evento durante il quale è stato realizzato uno spazio espositivo, allestito in piazza S.Secondo, per mettere in mostra i lavori prodotti dalle diverse scuole partecipanti.

In preparazione, il CSA ha lanciato il progetto provinciale "Identità e differenze", input ideale e metodologico di ampio respiro, da coniugare con le singole realtà scolastiche, i diversi contesti, le differenti situazioni cui negli anni e nel mutare delle realtà si è cercato di rispondere con "Storie in cammino", l'altra progettualità provinciale e istituendo il Centro di Documentazione per l'intercultura.

Ancora una volta si deve alla sensibilità degli organi della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti la possibilità di realizzare la presente pubblicazione e di questa attenzione, alla problematica integrazione e al lavoro delle scuole, siamo grati.

*Francesco Contino, Dirigente del C.S.A. di Asti.*

# **Il Prefetto di Asti**

24 febbraio 2006

*Durante il 2005 il Ministro dell'Interno, On.le Giuseppe Pisani, invitava i Prefetti a promuovere iniziative volte a favorire il dialogo tra le diverse comunità religiose e tra queste, i cittadini e le Istituzioni, prendendo opportunamente atto della stretta connessione esistente nel nostro Paese e, più in generale, in tutto l'Occidente, tra la promozione del dialogo interreligioso, la coesione sociale e la sicurezza dei cittadini.*

*Il collega Giuseppe Urbano, Prefetto pro tempore di Asti, in adesione a tale direttiva si attivava per promuovere diverse iniziative sfociate nella "Settimana del confronto interculturale e dialogo interreligioso" e nel conseguente "Primo Forum provinciale", rese possibili grazie al coinvolgimento ed alla fattiva collaborazione di Istituzioni e di organizzazioni di volontariato che si occupano di problematiche connesse all'immigrazione ed all'integrazione sociale.*

*E' viva infatti sul territorio astigiano la consapevolezza che incontrarsi e conoscersi reciprocamente è il rimedio più efficace contro il virus dell'intolleranza xenofoba e dell'integralismo religioso.*

*Ma una transizione culturale che non suoni come retorica d'occasione e che diventi un modus operandi reale e fruttuoso non può essere avviata senza un'approfondita e reciproca conoscenza che deve necessariamente iniziare ed evolversi specialmente nei più giovani.*

*E quale mezzo migliore che affidare tale compito alla Scuola, organismo a ciò specificamente preposto? La risposta del dott. Contino e dei suoi collaboratori tutti non si è fatta attendere ed è nato così il Progetto provinciale “Identità e differenze”, contestualizzato e reso efficace dagli insegnanti nelle progettualità delle Scuole di ogni ordine e grado della provincia di Asti che hanno portato alla presente raccolta di lavori.*

*Ai ragazzi sono stati proposti percorsi volti a formare una mentalità aperta verso l'altro e che parte dalla convinzione che, per entrare in rapporto con l'altro, sia necessario conoscerne preliminarmente la storia, i bisogni e soprattutto i punti di vista e ciò naturalmente in un rapporto di reciprocità, in considerazione del numero sempre in aumento nelle nostre scuole di studenti di diverse etnie.*

*Se infatti non si vuole rinunciare all'idea di una società che dà forma al proprio destino, anziché abbandonarsi passivamente al corso degli eventi, e se appare utile costruire ponti anziché muri, frontiere e non barriere, sono davvero indispensabili un'approfondita conoscenza ed una reciproca educazione alla tolleranza.*

*Antonio De Bonis*

## **Prefazione**

*Non è mai un compito facile concentrare e organizzare in una struttura testuale organica il risultato di tante opere diverse quali quelle prodotte dalle varie scuole di Asti e provincia partecipanti al progetto “Identità e Differenza”. Sebbene sia stato possibile suddividere in temi differenti i progetti delle singole istituzioni scolastiche, il problema principale che per ovvie ragioni di spazio si è inesorabilmente posto in fase di edizione ha riguardato la scelta di quali, fra i tanti ottimi materiali testuali e fotografici prodotti, potevano essere inseriti all’interno del testo e quali, purtroppo era necessario escludere. Poiché la natura stessa del materiale non consentiva la possibilità di stabilire dei criteri distintivi chiari e definiti, si è preferito adottare una selezione basata su criteri “ingenui”, ossia su semplici valutazioni relative alla resa grafica e all’efficacia comunicativa del materiale stesso.*

*Un secondo ordine di problema ha riguardato la sezione relativa alle schede descrittive dei progetti delle varie scuole. Sebbene tutti i progetti dovessero sottostare a un modello di scheda predefinito, in alcune occasioni i testi originali presentavano all’interno della scheda stessa delle variazioni a livello di organizzazione delle diverse voci. Pertanto, fermo restando l’intenzione di mantenere il testo quanto più possibile fedele all’originale, talvolta, si è visto necessario provvedere al riordino o alla ridefinizione della struttura testuale della scheda sulla falsariga del modello base.*

*E’ bene ricordare, inoltre, che il presente volume non è dedicato a un pubblico particolare: come già accennato altrove, la sua funzione è principalmente quella di testimoniare una parte rilevante dell’operato attivo e vivo della scuola d’oggi, con le nuove sfide e le difficoltà che è costretta ad affrontare in prima linea in seguito al mutare del quadro sociale e culturale della Nazione.*

*Pertanto, con il vivo auspicio che questo libro possa suscitare interesse e riflessione sul ruolo di primaria importanza che la scuola riveste all’interno del panorama istituzionale italiano sia tra le famiglie e gli utenti della scuola, sia tra i responsabili maggiormente coinvolti a livello organizzativo e gestionale nella complessa macchina dell’istruzione statale, auguro a tutti una buona lettura.*

*Marco Stefano Tomatis*

## Alcuni dati...

Nelle scuole astigiane negli ultimi anni scolastici si è registrato un progressivo aumento del numero degli alunni stranieri.

Questo fenomeno, di grande rilevanza e complessità, ha richiesto alle scuole l'affinamento di una grande capacità di accoglienza ed integrazione.

In tal senso si sono assunte il compito “di promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva tra alunni appartenenti a culture diverse e di creare gli strumenti che facilitino il confronto culturale”. La scuola ha rappresentato e rappresenta quindi “il momento fondante per favorire un confronto dinamico e di reciproca trasformazione attraverso lo scambio linguistico, culturale e religioso”.

*(Alunni con cittadinanza non italiana, Statali e non statali .A.S. 1999/2000)*

Nella tabella vengono riportati i dati relativi alla frequenza degli alunni stranieri nell'anno scolastico 2004/2005

| Ordine di scuola | Totale alunni | Totale stranieri |
|------------------|---------------|------------------|
| Infanzia         | 5058          | 427              |
| Primaria         | 8654          | 948              |
| Media            | 5134          | 483              |
| Superiore        | 6280          | 296              |
| Totale           | 25126         | 2154             |

*Fonte: MIUR - Direzione Generale Studi e Programmazione  
Dati sul sistema scolastico, versione aggiornata al 22.12.2005*

Gli stranieri rappresentano oggi l'8,57% della popolazione scolastica provinciale. In linea con il modello di società multiculturale che si va delineando in Italia - un modello variegato, policentrico, “diffuso”, nel quale i poli di attrazione non sono solo le grandi città, ma anche i piccoli centri e i paesi - essi costituiscono il 6,32% della popolazione scolastica astigiana e il 10,62% degli alunni frequentanti presenti negli altri comuni della provincia.



Non solo, scorrendo le statistiche ministeriali si rileva che la nostra provincia si colloca al 9° posto nella classifica nazionale e che essa ospita una percentuale più elevata di alunni stranieri che non le province di Venezia, Napoli e Palermo, grandi città cosmopolite.

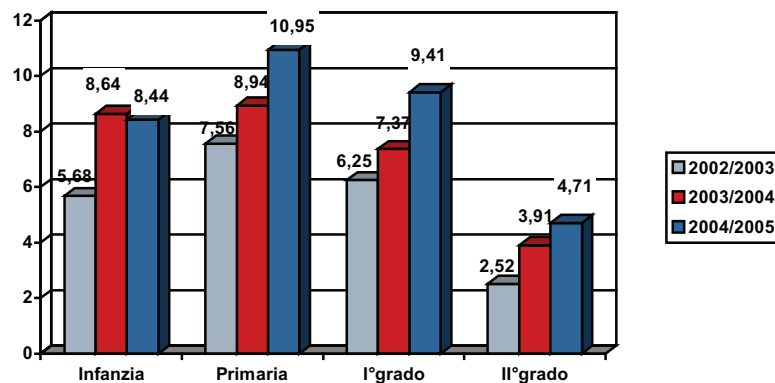
Il numero più consistente di alunni stranieri, il 44%, frequenta la scuola primaria. “Il che significa che la crescita, nei prossimi anni, sarà costante, e che il processo migratorio ha assunto connotati di stabilità e sta strutturando una nuova compagine sociale in cui le famiglie immigrate comprano casa ed investono su un futuro in Italia”.

*(Tosolini – Alunni non italiani... e se cambiassimo la prospettiva?)*

Il cambiamento è stato rapidissimo; esaminando i dati si scopre che sino a 5 anni fa il numero degli alunni non italiani era quasi insignificante:

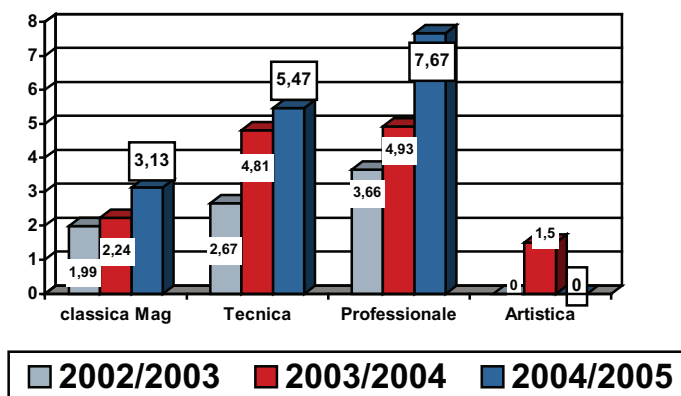
- 190 in tutto, lo 0,85%, con 25 etnie rappresentate nell'a.s.1999/2000
- 753, il 3,10% della popolazione scolastica nel 2000/2001 e da allora l'incremento è stato costante come evidenzia la tabella che riporta l'incidenza degli alunni stranieri per 100 alunni frequentanti negli ultimi 3 anni scolastici, suddivisi per ordine di scuola.

Attualmente sono rappresentate 69 etnie straniere. La cittadinanza più rappresentata risulta essere quella albanese con il 29,90% sul totale degli alunni di cittadinanza non italiana.



## Scuola secondaria di II grado

Dopo la scuola dell'obbligo gli alunni stranieri si orientano soprattutto verso l'istruzione professionale e tecnica. Molto limitata la frequenza degli istituti d'arte.



## Gli esiti scolastici degli alunni con cittadinanza non italiana

Dall'osservazione dell'esito scolastico degli alunni italiani a confronto con quello degli alunni stranieri si rileva come costante il minore successo scolastico degli allievi stranieri nei diversi ordini di scuola.

A livello nazionale il divario fra i tassi di promozione degli allievi stranieri e di quelli italiani è **-3,36%** nella scuola primaria, **-7,06%** nella secondaria di I grado e **-12,56%** nella secondaria di II grado, dove oltre un alunno straniero su quattro non consegue la promozione.

Nelle scuole della provincia di Asti si registra una situazione più favorevole, **-1,3%** nella scuola primaria e **-3,2%** nella scuola secondaria di primo grado.

L'aumentata presenza di alunni stranieri ha comportato l'urgente necessità da parte della scuola di modificare il proprio **modello organizzativo di riferimento** per gestire il nuovo: deve proporsi come struttura di accoglienza, attivando una serie di risorse interne ed esterne per mettere in relazione le diverse culture e pianificare l'integrazione.

Fonti: MIUR - *Alunni con cittadinanza non italiana, Statali e non statali*. Dal 1999 ad oggi.

Laura Fontana

# **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Scuola Secondaria di 1° grado  
Scuola Media Statale “Olga e Leopoldo Jona”  
Via Genova, 24  
14100 Asti - Tel. 0141 594315 - Fax 0141 593371  
Sito web: [www.smsjona.it](http://www.smsjona.it)  
E-mail: [anatavi@tin.it](mailto:anatavi@tin.it)**

## ***Titolo del progetto***

Intercultura: gemellaggio Scuola media “Jona” e Scuola “Nago Samb” di Dakar, Senegal

## ***Referenti***

Estella Casarini, Giuliana Panaro

## ***Finalità***

- Conoscere la cultura e i problemi del Senegal.
- Conoscere i problemi della comunità senegalese presente in Asti
- Educare alla tolleranza, al rispetto, alla solidarietà e alla pace.

## ***Obiettivi***

- Allestire lo spettacolo teatrale “Kirikù e la strega Karabà”.
- Inviare materiale scolastico alla scuola “Nago Samb”.
- Invitare una delegazione della scuola “Nago Samb” a trascorrere una decina di giorni ad Asti ed organizzare il soggiorno con attività per favorire uno scambio culturale tra i ragazzi delle due scuole.

## ***Destinatari***

Due classi: II A (27 allievi) e III B (24 allievi) a.s. 2004-2005.

### ***Metodologie utilizzate***

- Partecipazione attiva e coinvolgimento diretto degli allievi in ogni attività, quali la costruzione degli strumenti musicali utilizzati nello spettacolo (“djembè” e “tuk singalè”).

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- La realizzazione dello spettacolo teatrale ha richiesto una decina di incontri tra settembre e dicembre 2004.
- Lo spettacolo è stato rappresentato alla scuola “Jona” il 18/12/04 e al Teatro Alfieri il 22/03/05 in occasione della “Giornata mondiale dell’acqua e la settimana senegalese”.
- Impossibilità alla realizzazione del programma di scambio a causa della mancata concessione dei visti d’ingresso da parte dell’Ambasciata Italiana in Dakar.

### ***Collaborazioni***

- Provincia e Comune di Asti per l’organizzazione del soggiorno della delegazione senegalese.
- Prof.ssa Aresu Rina e in seguito Prof.ssa Bassignano Anna e Prof. Serra Marco per la regia dello spettacolo.
- Amadou Dieng, Cisse Bayedemba, Tigiù e Povigna Simona per le danze, i canti, le tradizioni e gli strumenti musicali senegalesi.

### ***Temi sviluppati***

- L’importanza dell’acqua.
- La vita e i giochi dei bambini.
- Le attività e il ruolo delle donne.
- Gli anziani e gli antenati.
- La danza e la musica.



Attestato di gemellaggio tra le due scuole



Scuola Elementare "Nago Samb"

**PENSA**

**Pensa** ad un campo di fiori

Con papaveri, margherite

Orchidee e gladioli

Pur nella diversità sono

In perfetta armonia.

**Pensa** ai colori dell'arcobaleno:

Giallo, rosso, indaco, violetto,

Arancione, verde e azzurro

Che ci fanno sorridere dopo un temporale.

E ora **pensa** alla tua città

Alle persone che incontri ogni giorno,

Di nazionalità, lingue, religioni

E culture diverse...

**Pensa** di essere seduto con loro

Intorno a una grande tavola rotonda

Dove ognuno racconta se stesso

E impara a rispettare l'altro

**Pensa, è integrazione.**

(autrice della poesia: Passarino Marzia—

S.M.S. "JONA" -2°A).-

Poesia "Pensa" di Marzia Passarino

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Istituto Comprensivo di Castell’Alfero**  
**Scuola Media Statale “De Rolandis”**  
**Via Casale, 97**  
**14033 Castell’Alfero (Asti) - Tel. e Fax 0141 204172**

### ***Titolo del progetto***

Mille volti, mille culture: una scuola multietnica

### ***Referenti***

Claudia Musso, Miranda Varvelli

### ***Finalità***

- Rispondere adeguatamente alle esigenze di prima accoglienza ed integrazione scolastica e sociale degli alunni stranieri.
- Arricchire i contenuti disciplinari con informazioni sulle realtà di origine delle popolazioni straniere, per diffondere una cultura aperta ai valori della conoscenza e della comprensione internazionali.

### ***Obiettivi***

- Operare sul concetto di identità culturale come costruzione del sé e del mondo intorno per sviluppare il senso di appartenenza.
- Educare alla pluralità delle culture per la convivenza pacifica e all’arricchimento reciproco.
- Creazione di spazi e occasioni di incontro per alunni e famiglie appartenenti a differenti paesi.

### ***Destinatari***

Gli alunni stranieri e italiani frequentanti l’Istituto.



### ***Metodologie utilizzate***

- Corso di alfabetizzazione di I° e II° livello attuato in orari extrascolastici per alunni stranieri frequentanti l'istituto.
- Lavoro individuale, collettivo e a piccoli gruppi, anche di interclasse.
- Lettura e traduzione di eventuali testi stranieri per la realizzazione di un depliant illustrativo sugli aspetti culturali dei vari paesi.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Laboratorio di cucina per conoscere tradizioni e cultura gastronomica dei vari Paesi Stranieri.
- Laboratori artistici e musicali legati all'artigianato (realizzazione di tappeti al telaio), al folklore, alle danze e all'uso di differenti generi e strumenti musicali presenti nei diversi Paesi.
- Corrispondenza e scambio culturale e incontro con gli alunni di una scuola francese (Lafrançaise) e di una scuola finlandese (Pori).



Visita al paese di Castell'Alfero dei ragazzi finlandesi





Laboratorio di cucina: i ragazzi di Pori insegnano agli allievi di Castell'Alfero la realizzazione di un dolce tipico



**KORVAPUUSTIT**  
Dolce tipico natalizio della Finlandia

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Scuola dell’infanzia di Settime**  
**Via Umberto I, 43**  
**14020 Settime - Tel. 0141 209290**  
**E-mail: viviodetti@yahoo.it**

**Scuola primaria di Settime**  
**Via Alfieri, 2**  
**14020 Settime - Tel. 0141 209733**  
**E-mail: scuola.settime@tin.it**

### ***Titolo del progetto***

Genitori e figli a scuola insieme

### ***Referenti***

Maria Grazia Cavallino, Viviana Odetti

### ***Curatori del progetto e/o delle attività***

Maria Grazia Cavallino  
Viviana Odetti  
Liliana Pentore

### ***Finalità***

- Favorire l’integrazione di alunni e famiglie straniere e prevenire situazioni di disagio.

### ***Obiettivi***

- Promuovere il desiderio di comunicare nella lingua del paese ospitante.
- Favorire la socializzazione, il dialogo e lo scambio culturale tra le famiglie e con le istituzioni.
- Promuovere una reale integrazione attraverso competenze comunicative adeguate.
- Favorire una corretta informazione ed un orientamento tra le famiglie.

### ***Destinatari***

Adulti stranieri residenti sul territorio, in particolare i genitori degli alunni.

### ***Metodologie utilizzate***

- Percorso circolare con attività combinabili per diversificare le attività didattiche e consolidare le abilità già possedute.
- Svolgimento di: incontri, momenti di verbalizzazione, lezioni di lingua italiana, attività di grafia, scrittura, lettura e comprensione, ecc.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Primavera 2004: “Festa dell’Intercultura”.
- Autunno 2004: incontro per adulti stranieri finalizzato a conoscere e definire le loro necessità in termini di inserimento e alfabetizzazione.
- Primavera 2005: “Orientarsi in Italia”.
- Autunno 2005: “Madri e figli a scuola insieme”.

### ***Collaborazioni***

- Mediatori culturali operanti nell’ambito del progetto della Provincia “Piano Progettuale Immigrazione Extracomunitaria”.

### ***Temi sviluppati***

- Coinvolgimento delle comunità di stranieri presenti sul territorio.
- Incontri su temi di attualità e vita quotidiana.
- Corso di alfabetizzazione per adulti stranieri.
- Rinforzo dell’apprendimento per alunni in età scolare.
- Prima alfabetizzazione per adulti analfabeti.
- Attività di comunicazione linguistica e di orientamento al mondo del lavoro.
- Le strutture e le opportunità offerte dal territorio per adulti con gradi diversi di alfabetizzazione.



# **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**IV Circolo  
Piazzetta Montafia, 1  
14100 Asti - Tel. e Fax 0141 531346**

## ***Titolo del progetto***

Educazione alle identità e culture

## ***Referenti***

Paola Zanonato, Barbara Zennaro

## ***Finalità***

- Sviluppare reti formali ed informali nella classe per prevenire situazioni di disagio scolastico.
- Sviluppare una cultura della tolleranza e dell'accettazione del sé.

## ***Obiettivi***

- Prendere coscienza del carattere multietnico della società.
- Conoscere le molteplici realtà culturali di cui sono portavoce gli alunni.
- Favorire l'arricchimento di conoscenze tramite il confronto fra esperienze, storie e favole di diversa provenienza.
- Favorire il confronto attraverso il gioco.
- Sviluppare la capacità di lavorare in gruppo.

## ***Destinatari***

Gli alunni del IV Circolo.

### ***Metodologie utilizzate***

- Realizzazione di quattro laboratori “tematici” dotati di materiali e stimoli che consentano un approccio interattivo da parte di chi li frequenta.
- Fare vivere ai bambini esperienze di gioco riguardanti usi, costumi, musiche e piatti tipici di tutto il mondo con il fine di renderli consapevoli di queste “diversità” che si ritrovano ad affrontare nel quotidiano.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Il percorso si articola in quattro laboratori: musicale, di cucina, linguistico, noi e gli altri.
- I laboratori costituiscono le tappe del viaggio da affrontare.
- Il viaggio ha inizio dopo che i bambini, divisi in due gruppi, seguono due insegnanti e scelgono l’itinerario tra quattro diverse proposte, una per ciascun continente: ASIA, AFRICA, EUROPA, AMERICA e AUSTRALIA. In ogni viaggio saranno presenti tutti e quattro i percorsi.
- Necessaria la presenza di quattro insegnanti per ogni gruppo classe.

### ***Collaborazioni***

- Istituto Monti.

### ***Temi sviluppati***

- Superamento di una visione eurocentrica a favore di una storia intesa come storia di relazioni, di scambi, di dinamiche ed interdipendenze.
- Problematiche relative agli attuali squilibri tra il Nord e il Sud del mondo attraverso un approccio che fa ricorso al paradigma della mondialità.
- I giochi proposti si presentano come esperienze di sensibilizzazione sui meccanismi che generano lo scambio ineguale tra il Nord e il Sud del mondo, sulle diversità culturali, sui problemi di vita quotidiana dei ragazzi in realtà sociali molto diverse da quelle dei Paesi industrializzati.







# **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Istituto Comprensivo di Villanova d’Asti**  
**Via Zabert, 14**  
**14019 Villanova d’Asti - Tel. 0141 948238**

***Titolo del progetto***  
Scuola ed Intercultura

***Referenti***  
Marinella Murru

***Finalità***

- Accoglienza e conoscenza di altre culture.

***Obiettivi***

- Promuovere la conoscenza e l’apprendimento della lingua italiana.
- Promuovere il rispetto e l’apprezzamento delle diversità culturali e linguistiche.
- Sviluppare e consolidare le capacità comunicative dell’alunno.
- Migliorare la capacità di decodificazione e produzione di messaggi significativi orali e scritti.
- Far acquisire la padronanza delle strutture di base della lingua italiana.
- Procedere all’arricchimento lessicale.

***Destinatari***

36 alunni coinvolti suddivisi in 15 classi.

### ***Metodologie utilizzate***

- Proposte operative di tipo ludico (es. “Festa degli alberi”).
- Proposte operative a gruppi in situazioni di insegnamento in ore aggiuntive o di compresenza: laboratori di creatività, di cucina e di musica.
- Scambi di cultura culinaria tra i genitori.
- Analisi degli ingredienti e delle procedure di preparazione delle torte come approfondimento della lingua italiana e della matematica.
- Ideazione, progettazione e costruzione di oggetti in carta, creta e stoffa.
- Allestimento di un piccolo mercatino in occasione della festa del paese: acquisizione o rafforzamento del vocabolario relativo ai materiali, le procedure di preparazione di un manufatto, la compravendita, ecc.
- Approfondimento o acquisizione del vocabolario riguardante il corpo umano ed i suoi movimenti, le azioni, la musica, i sentimenti, le emozioni, ecc.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

Da novembre a fine maggio con le seguenti modalità:

- Villanova Capoluogo: 4 ore a settimana
- Valfenera: 2 ore a settimana
- Dusino San Michele: 1 ora a settimana
- San Paolo Solbrito: 1 ora a settimana
- Villanova Stazione: 2 ore a settimana

### ***Temi sviluppati***

- La cucina etnica.
- La creatività manuale.
- L’espressività artistica di musica, danza e teatro.

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VILLANOVA

VI PARLO UN PO' DI ME.

Me chiamo Marian Comade e provengo dalla  
Domanica. Quando frequentavo la 1ª elementare  
non sapevo della lingua italiana ed ero molto  
spaurito perché non conoscevo coloro che poi sono  
diventati i miei compagni di classe per cinque  
anni.

Anche le mie insegnanti sono rimaste le stesse  
dalla 1ª alla 5ª.

Mi hanno accolto tutti calorosamente facendomi  
sentire importante. Ho imparato l'italiano molto  
bene e sono stato eletto Consigliere comunale dei  
ragazzi.

Frammento di elaborato di un alunno



FESTA DEGLI ALBERI  
"La primavera"

Quali esperienze ricordi con più piacere?  
Se c'è stata scolastica perché ho visto posti nuovi e  
la festa di fine anno, quella dell'Arcobaleno  
perché potevamo giocare e il paese liberamente insieme  
ai bambini delle altre scuole.  
Mi sono piaciute tanto le giocolerie in squadre, le acrobazie,  
i balletti e i caprellini colorati.

La "Festa degli Alberi" vissuta da un alunno



LABORATORIO DI CUCINA  
“Facciamo una torta straniera”



LABORATORIO DI MUSICA – DANZA – TEATRO  
“Asti Teatro 2004/2005”

# **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Scuola primaria di Costigliole Capoluogo**

**Piazza Medici 1**

**14055 Costigliole d’Asti - Tel. 0141 966054 - Fax 0141 593371**

**Sito web: [www.scuole.costigliole.asti.it](http://www.scuole.costigliole.asti.it)**

**E-mail: [direzione@scuole.costigliole.asti.it](mailto:direzione@scuole.costigliole.asti.it)**

## ***Titolo del progetto***

Dimmi cosa mangi... Ti dirò da dove vieni!

## ***Referente***

Laura Primo

## ***Finalità***

- Indirizzare gli alunni verso i principi di una sana alimentazione.
- Conoscere abitudini alimentari di altri paesi.
- Utilizzare il computer (strumenti del programma WORD).
- Confronto tra le varie culture.

## ***Obiettivi***

- Saper raccontare la propria cultura di appartenenza attraverso le abitudini alimentari.
- Conoscere i principi di una sana alimentazione.
- Conoscere nuovi prodotti commestibili e saperli utilizzare.
- Esprimere in modo adeguato i propri gusti.
- Saper utilizzare su P.C. il programma di scrittura Word.

## ***Destinatari***

Genitori e allievi delle classi 4°A (16 alunni) e 4°B (16 alunni).

## ***Metodologie utilizzate***

- Lettura e scambio di pareri sui vari cibi.
- Compilazione di schede di rinforzo.
- Giochi di gruppo.
- Utilizzo del P.C.

### **Descrizione delle fasi di attuazione del progetto**

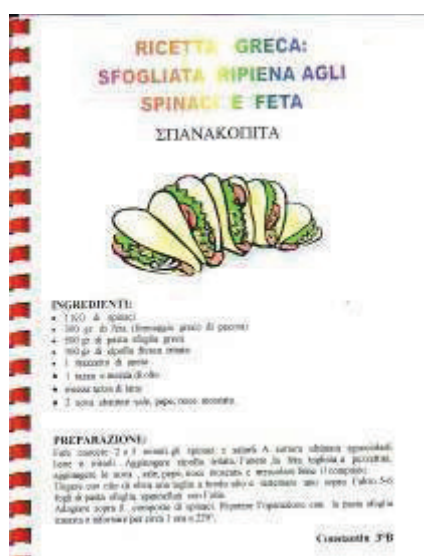
- Incontro con i genitori e richiesta di partecipazione nello scrivere una ricetta del loro paese d'origine.
- Lettura collettiva in classe delle ricette.
- Analisi degli ingredienti nuovi.
- Tre incontri con il nutrizionista.
- Trascrizione delle lezioni prodotte dal nutrizionista.
- Compilazione di schede di rinforzo sull'alimentazione.
- Trascrizione su P.C. delle ricette.
- Consegna del lavoro assemblato ai partecipanti.

### **Collaborazioni**

- A.S.L.19 (nutrizionista dott. C.Deorsola).

### **Temi sviluppati**

- La cucina estera: ingredienti, sapori e ricette.
- Il cibo e le corrette abitudini alimentari.
- La redazione di testi su P.C.



Ricetta greca



# **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Scuola primaria di Costigliole Capoluogo**

**Piazza Medici 1**

**14055 Costigliole d’Asti - Tel. 0141 966054 - Fax 0141 593371**

**Sito web: [www.scuole.costigliole.asti.it](http://www.scuole.costigliole.asti.it)**

**E-mail: [direzione@scuole.costigliole.asti.it](mailto:direzione@scuole.costigliole.asti.it)**

## ***Titolo del progetto***

Popoli a colori

## ***Referente***

Bruna Ines Scaglione

## ***Curatori del progetto e/o delle attività***

Bruna Ines Scaglione

Chiarle Elisa

Cinzia Festini

Elisa Rampazzo

## ***Finalità***

- Capire le diversità culturali di popoli di etnie diverse.
- Evitare episodi di razzismo nel contesto scolastico.
- Utilizzare le diversità etniche come risorsa educativa.
- Conoscere il fenomeno delle migrazioni dal punto di vista storico e geografico.

## ***Obiettivi***

- Educare alla civile convivenza democratica.
- Valorizzare le diversità.
- Conoscere l’intercultura.

## ***Destinatari***

Gli alunni delle classi quinta A e B.



### ***Metodologie utilizzate***

- drammatizzazioni
- danze etniche
- canti
- fiabe

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Percorso didattico annuale con 3 ore settimanali di lezioni interculturali.

### ***Collaborazioni***

- Docenti e genitori delle classi menzionate.

### ***Temi sviluppati***

- La danza popolare nella Grecia antica.
- La fame nel mondo.
- La diversa distribuzione delle risorse.
- Le guerre del terzo millennio.
- La danza come espressione della spiritualità.
- La musica come momento di riflessione.
- Il canto popolare.
- I Celti e il loro simbolismo.



Un momento della rappresentazione teatrale "Popoli a colori"

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Scuola primaria di Motta di Costigliole**

**Via Cassanello, 9**

**14050 Costigliole d’Asti - Tel. 0141 969476**

**Sito web: [www.scuole.costigliole.asti.it](http://www.scuole.costigliole.asti.it)**

**E-mail: [direzione@scuole.costigliole.asti.it](mailto:direzione@scuole.costigliole.asti.it)**

### ***Titolo del progetto***

Dire, fare e... Suonare, danzare e recitare intercultura

### ***Referenti***

Vanda Castello – Franca Pregno

### ***Finalità***

- Contribuire a creare nell’ambiente classe e nell’ambiente scuola un clima di collaborazione e rispetto delle diversità culturali, valorizzando usi, tradizioni e costumi.
- Incrementare l’espressività individuale tramite la danza e la recitazione.
- Favorire la presa di coscienza del proprio modo di esprimersi privilegiato e incoraggiare l’avvicinamento ad altre tecniche e modalità.

### ***Obiettivi***

- Costruire la capacità di accettare e convivere costruttivamente con il diverso, riconoscendone i diritti.
- Rafforzare la propria identità individuale o di gruppo in comunicazione con gli altri.
- Sviluppare una personalità curiosa, attenta, disponibile, democratica, rispettosa dell’altro.
- Sviluppare l’espressione emotiva, corporea ed artistica.
- Esplorare la storia della danza e della musica in quanto espressioni individuali e collettive.

### ***Destinatari***

Gli alunni scuola Primaria di Motta.

### ***Metodologie utilizzate***

- Analisi e lavoro creativo su testi letterali e audiovisivi attinenti al tema.
- Ricostruzione attraverso interviste di tradizioni, usi e costumi caratteristici dei paesi d'origine dei bambini stranieri presenti nella scuola.
- Giochi teatrali: mimica, gestualità, uso della voce, improvvisazione, dialoghi, ecc.
- Avvicinamento alla danza popolare.
- Realizzazione di una piccola performance.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

Il progetto è stato sviluppato nel corso dell'intero anno scolastico 2004/2005.

L'attività si è svolta principalmente su tre fasi, con incontri tenutisi con cadenza settimanale:

- Analisi e conoscenza di culture diverse.
- Lavoro specifico su danze popolari e approccio alle tecniche teatrali.
- Creazione di uno spettacolo finale riassuntivo di tutto il lavoro precedentemente svolto.

### ***Collaborazioni***

- Specialisti esperti di danze popolari e di teatro.

### ***Temì sviluppati***

- Storie, poesie, fiabe, miti e leggende.
- Laboratorio di teatro e danza.
- Musiche e danze popolari.
- Ricette e giochi.



un gioco africano: il **Wari**

## **Canto indiano**

### **Il grano**

La rondine racconta buone nuove,  
porta nuvole nere da lontano,  
sui campi piove.

Nei campi verde e alto  
cresce il grano.

Ora sui lunghi gambi di frumento  
piccole spighe pendono mature,  
e sulle spighe  
le fini reste ondeggiavano al sole.

# **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Direzione didattica di Villafranca d’Asti  
Piazza Mons. Goria  
14018 Villafranca - Tel. e Fax 0141 943100**

***Titolo del progetto***  
Camminiamo insieme

***Referente***  
Fulvia Graziano

## ***Finalità***

- Favorire l’accoglienza e la non emarginazione.
- Favorire l’integrazione sociale e culturale dei bambini stranieri all’interno della scuola con un percorso di continuità spaziale, temporale e metodologica.
- Favorire l’integrazione sociale e culturale dei bambini stranieri.
- Educare al “diritto alla differenza” e scoprire l’interazione tra le diverse culture.
- Coinvolgere le famiglie e la comunità nel complesso processo di inserimento.

## ***Obiettivi***

- Sviluppare i linguaggi comuni.
- Favorire la comprensione del fatto che la diversità è una ricchezza comune.
- Favorire lo sviluppo e l’utilizzo di linguaggi non verbali.
- Sviluppare la relazione interpersonale.
- Migliorare il coinvolgimento delle famiglie.
- Costruire la memoria di una parte della propria cultura.

### ***Destinatari***

Gli alunni delle scuole della rete Bibliolab dalla scuola dell'infanzia al terzo biennio della scuola primaria.

### ***Metodologie utilizzate***

- Laboratorio di musica etnica.
- Fiabe di pane: conoscenza e utilizzo dei cereali.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

I percorsi si sono sviluppati da gennaio a maggio.

### ***Collaborazioni***

- Instrumenta sonora
- Cascina Conte
- Mediatori culturali coop. ORSO

### ***Temi sviluppati***

- Il pane come elemento comune nella storia dei popoli.
- La semina e la macinazione del grano.
- Storie, leggende o detti relativi al tema del pane.
- Esperienza pratica di panificazione presso un'azienda agricola della zona, attrezzata e autorizzata.
- Rappresentazione dell'esperienza mediante un linguaggio non convenzionale (drammatizzazione, invenzione di storie, fumetti, ecc.)
- Gli strumenti tradizionali: idee e suoni per re-inventare.
- Ascolto, visione di filmati e sperimentazioni delle tecniche esecutive dai brani strumentali alle canzoni.
- Oralità e sapere musicale.
- Costruzione e uso degli strumenti musicali.
- Le differenti tradizioni nordamericane:
  - Old-time (bianca)
  - Rag-time (nera)
  - Cajun (francesi della Louisiana)

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro**  
**Scuola primaria di Castello di Annone**  
**Via A. Leone, 12**  
**14030 Castello di Annone - Tel. 0141 401109**  
**Sito web:     www.icrocchetta.org**  
**E-mail:        annone2002@libero.it**

### ***Titolo del progetto***

Somiglianze e differenze – Il matrimonio nelle varie culture

### ***Referente***

Laura Fontana

### ***Curatori del progetto e/o delle attività***

Silvia Zitti  
Graziella Pera

### ***Finalità***

- Valorizzare il pluralismo delle culture per la crescita della società civile.
- Favorire la conoscenza e la comprensione reciproca.
- Favorire il confronto e il dialogo tra persone appartenenti a culture e fedi religiose differenti.

### ***Obiettivi***

- Favorire e diffondere la *pedagogia della diversità* come presa di coscienza del valore delle differenze.

### ***Destinatari***

18 alunni di classe quarta.

### ***Metodologie utilizzate***

- Lavoro individuale e di gruppo.
- Lezione frontale.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

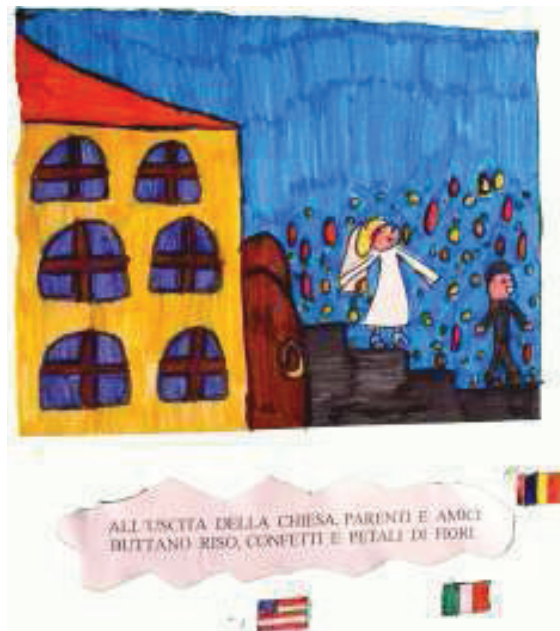
- Motivazione: analisi di un video come stimolo alla conversazione.
- Definizione dell'obiettivo della ricerca e individuazione delle fonti di informazione.
- Realizzazione pratica della ricerca mediante interviste, analisi di documentazione fotografica, ecc.
- Elaborazione finale di cartelloni di sintesi.

### ***Collaborazioni***

- La “Scuola delle Mamme” di Castello di Annone.

### ***Temi sviluppati***

- Il matrimonio: i preparativi, la cerimonia, i festeggiamenti.
- Le differenze culturali.
- Il concetto di cultura inteso come modo di vita.
- Le somiglianze di base tra matrimoni di popoli diversi.
- Le differenze religiose.







VANNO A CASA DALLO SPOSO DOVE LA MAMMA  
INTINGE NEL MIELE IL DITO DELLA SPOSA  
CHE CON ESSO FA UN SEGNO SULLO  
STIPITE SUPERIORE DELLA PORTA.



IL PADRE DELLA SPOSA GETTA UN SECCHIO D'ACQUA PER TERRA PER  
MANDARE VIA IL MALE E FAR ARRIVARE LA FELICITA'.

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Culture e tradizioni a confronto*

**Scuola Primaria “G.B. Giuliani”  
Piazza della Repubblica 2  
14053 Canelli - Tel. 0141 823562  
E-mail: atee02000v@istruzione.it**

### ***Titolo del progetto***

“Ritmi e suoni dal mondo” – Laboratori Musicali Interculturali

### ***Referente***

Silvia Ferrero

### ***Finalità***

- Sensibilizzare ed educare i bambini della scuola alla diversità, all’interculturalità tra i popoli e alle differenti culture musicali.
- Promuovere un percorso che favorisca la conoscenza del “diverso” mediante l’elemento sonoro/musicale, fornendo strumenti che permettano di superare una visione etnocentrica della musica, propria della cultura musicale occidentale.

### ***Obiettivi***

- Conoscere una serie di strumenti musicali appartenenti ad altre culture: storia, costruzione, evoluzione ed utilizzo.
- Ascoltare musiche e suoni dal mondo e confrontare le stesse con la musica tonale occidentale.
- Suonare gli strumenti analizzando i differenti parametri sonori tramite giochi in cerchio.
- Rispettare le regole dei giochi proposti e del lavoro di gruppo.
- Comunicare in modo più facile e immediato utilizzando il linguaggio dei suoni.

### ***Destinatari***

Alunni frequentanti le classi 3°, 4° e 5° elementare, di cui 18 provenienti da Paesi diversi e da poco giunti in Italia.

### ***Metodologie utilizzate***

- Lavoro di gruppo con gli alunni stranieri.
- Conversazione e giochi in cerchio con la voce.
- Ascolto di musiche e suoni dal mondo per cogliere le differenze tonali.
- Approccio pratico strumentale con i vari strumenti per scegliere quello più adatto alle attitudini di ciascun bambino.
- Giochi simbolici con gli strumenti per sostituire il linguaggio verbale.
- Preparazione di un breve spettacolo finale in collaborazione con i compagni di classe per la stesura del racconto, letto da un narratore, e per la realizzazione di una semplice scenografia e dei costumi.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Conoscenza di diversi strumenti provenienti da vari paesi del mondo.
- Ascolto di musiche e suoni di varie etnie.
- Approccio pratico agli strumenti sotto forma di gioco, per permettere ad ogni alunno di scegliere lo strumento più adatto a lui.
- Realizzazione di semplici strumenti utilizzando materiale di recupero.
- Allestimento dello spettacolo “scambi musicali interculturali”, proposto a tutti gli alunni al teatro Balbo all’interno della manifestazione “Crearlegendo”.

### ***Collaborazioni***

- Il musicoterapeuta Andrea Cavalieri.
- Gli insegnanti delle classi coinvolte.

### ***Temi sviluppati***

- Il planisfero.
- Individuazione dei continenti e degli stati di provenienza di ciascun bambino.
- Conoscenza degli strumenti usati nei diversi stati.
- Ascolto di musiche multietniche.

- Apprendimento delle tecniche adeguate per suonare gli strumenti: tamburi, flauti, ecc.
- Il senso del ritmo e dell'intensità mentre si suona.



La locandina dello spettacolo *Ritmi e suoni dal mondo*





Particolare di alcuni strumenti utilizzati nello spettacolo

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Conosco l'altro*

**Scuola Secondaria di 2° grado**

**I.P.S.I.A. “Castigliano”**

**Via Martorelli, 1**

**14100 Asti - Tel. 0141 352984 / 0141 33429 - Fax 0141 352984**

**Sito web: [www.ipsiacastigliano.it](http://www.ipsiacastigliano.it)**

**E-mail: [segreteria.ipsia.castigliano.asti@scuole.piemonte.it](mailto:segreteria.ipsia.castigliano.asti@scuole.piemonte.it)**

### ***Titolo del progetto***

Riciclarte

### ***Referente***

Roberta Borgnino

### ***Finalità***

- Riscoprire le proprie tradizioni per riconoscere la propria identità.
- Conoscere tradizioni diverse dalle proprie per conoscere meglio chi si considera straniero (anche quando è italiano, ma di una regione diversa dalla nostra).
- Conoscersi per sconfiggere ipocrisie e pregiudizi, per rispettarci nella propria diversità.

### ***Obiettivi***

- Realizzare una raccolta di scritti multietnici sul tema delle usanze, della storia, delle leggende della propria terra da utilizzare come strumento didattico.
- Ricercare identità e differenze nelle tradizioni di paesi diversi.
- Offrire qualcosa della propria terra d'origine a chi non la conosce.
- Rendere ciascuno consapevole del proprio contributo.

### ***Destinatari***

- Studenti frequentanti le classi dell'istituto (biennio in particolare), appartenenti a qualsivoglia etnia.
- Alunni dell' 8°anno del Centro di Educazione 'Pao da vida' di S. Luis Brasile

### ***Metodologie utilizzate***

- Incontri con mediatori culturali.
- Momenti di confronto in aula.
- Individuazione del gruppo di studenti attori dell'iniziativa e appartenenti a tutti i paesi stranieri e regioni italiane rappresentati nella scuola e divisione dei compiti a seconda delle abilità.
- Scelta degli argomenti e dei temi da sviluppare.
- Contatti via telematica con gli studenti del Centro Educazione 'Pao da vida' utilizzando come traduttori gli allievi della scuola.
- Stesura individuale dei testi, consegna e rilettura collettiva.
- Riflessione su identità e differenze rilevate tra le diverse usanze.
- Impaginazione, illustrazione e stampa dei testi mediante l'utilizzo dei laboratori di informatica.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- L'attività, iniziata nel 2003, non prevede un termine ed è riproposta ogni nuovo anno scolastico.

### ***Temi sviluppati***

- La ricerca della propria identità e delle proprie radici.
- L'analisi delle differenze e degli aspetti comuni.
- Usi, costumi, tradizioni, ricette, leggende.



## **“POLENTA E CONTESSA”**

### ***(Castiglione Tinella-Asti)***

Si svolge l'ultima domenica di marzo ed è una manifestazione popolare di carattere storico e gastronomico. Riprende la vecchia tradizione del carnevale con la grande abbuffata di polenta sulla piazza e le rievocazioni della nostra Contessa con il popolo. Partecipano figuranti in costumi d'epoca e la festa è animata dai giochi della tradizione.



## **FESTA PATRONALE DI SAN LUIGI**

### ***(Castiglione Tinella-Asti)***

Si svolge sulla piazza centrale, il fine settimana successivo al 21 giugno: in tre giorni si alternano sport, teatro, fiera, mostra d'arte e incontri gastronomici.

Le domeniche di giugno e ottobre sono poi dedicate a "SENTIERI, SAPORI E SANTUARI", escursioni per gruppi organizzati che approdano sulle colline di Castiglione ed hanno come meta la Visita al Santuario. Una camminata tra le vigne con musica, la visita ad una cantina con degustazioni, la visita ad una distilleria e il pranzo in un nostro ristorante o agriturismo.

## FESTE RELIGIOSE E CIVILI A CASABLANCA

*(Marocco)*

La vita cambia da un continente all'altro.

Il continente Europa non è come l'Africa, ogni stato ha le sue feste religiose e civili.

Noi, arabi, abbiamo delle feste religiose come il Fetr che celebriamo dopo il Ramadan e l' Adha che ricorda il giorno in cui è nato Maometto.



Il giorno dell'Adha, io i miei fratelli ci svegliamo presto, ma la mamma si sveglia prima di noi per preparare la colazione. Consumata la colazione, andiamo nella moschea per pregare e poi torniamo a casa. Papà sgozza un montone, lo pulisce e poi ne stacciamo una spalla e la portiamo agli amici dei miei genitori con i quali festeggiamo.

Il giorno di el Fetr ci svegliamo presto, facciamo colazione con dei dolci che prepara nostra madre due giorni prima, andiamo alla moschea a pregare e infine ci uniamo a degli amici per festeggiare.

Piatti tipici di Casablanca sono il Cuscus, preparato con pasta, carote, zucca, pomodori e carne, e il Tagin, i cui ingredienti sono pesce, carote, salsa di pomodoro, patate, sale, pepe nero e peperoncino.

**Reddine Zaaboul**

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Conosco l'altro*

**Scuola Secondaria di 2° grado  
I.P.S.I.A. “Castigliano”  
Via Martorelli, 1  
14100 Asti - Tel. 0141 352984 / 0141 33429 - Fax 0141 352984  
Sito web: [www.ipsiacastigliano.it](http://www.ipsiacastigliano.it)  
E-mail: [segreteria.ipsia.castigliano.asti@scuole.piemonte.it](mailto:segreteria.ipsia.castigliano.asti@scuole.piemonte.it)**

### ***Titolo del progetto***

Riciclarte

### ***Referente***

Roberta Borgnino

### ***Finalità***

- Favorire il lavoro di gruppo (discussione, progettazione, realizzazione di un prodotto) tra studenti appartenenti a etnie diverse.
- Favorire la riflessione sul tema del consumo consapevole, degli sprechi ingiustificati, del ‘rifiuto’ e del ‘recupero’.

### ***Obiettivi***

- Realizzare opere artistiche utilizzando materiale riciclabile.
- Dimostrare come il lavoro di gruppo consenta al singolo di acquisire abilità, raggiungere obiettivi difficili da realizzare individualmente.
- Valorizzare la diversità dei contributi.

### ***Destinatari***

Quattordici studenti sia di nazionalità italiana, sia provenienti dal Marocco, dall’Albania, dalla Romania, dalle Filippine e dall’Equador iscritti alle classi prima, seconda, terza, quarta e quinta dei corsi meccanici ed elettrici.

### ***Metodologie utilizzate***

- Discussione e condivisione di idee e proposte tra allievi e docenti.
- Divisione dei compiti a seconda delle abilità dei componenti del gruppo.
- Attività di laboratorio autogestita.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

L'attività ha richiesto 22 giorni di lavoro in orario scolastico ed extrascolastico, sviluppandosi attraverso i seguenti punti:

- Discussione iniziale sul significato del progetto.
- Studio individuale del tema da sviluppare.
- Confronto di idee, scelta dei temi da rappresentare e modalità di rappresentazione.
- Reperimento dei materiali.
- Divisione dei compiti.
- Attività di laboratorio.
- Revisione e modifiche del prodotto realizzato.
- Presentazione delle opere e condivisione del successo.

### ***Collaborazioni***

- L'amministrazione comunale di Asti.

### ***Temi sviluppati***

- L'integrazione culturale attraverso le attività di laboratorio.
- La realizzazione di opere artistiche mediante l'impiego di materiale riciclabile.



La realizzazione di un robot



Robot in piazza  
S.Secondo



## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Conosco l'altro*

### **V Circolo**

**Scuola primaria “Rio Crosio”**

**C.so XXV Aprile 151**

**14100 Asti - Tel. 0141 214133 - Fax 0141 211487**

**Sito web: [www.quintocircoloasti.it](http://www.quintocircoloasti.it)**

**E-mail: [atee0500r@istruzione.it](mailto:atee0500r@istruzione.it)**

**Scuola primaria “Michelangelo Buonarroti”**

**Via Rabioglio, 6**

**14100 Asti - Tel. 0141 214624**

### ***Titolo del progetto***

Divento *cittadino* del mondo

### ***Referente***

Maria Grazia Fusaro

Mariarosa Carretto

### ***Finalità***

- Educare ciascun allievo all'autostima, alle relazioni interpersonali e alla costruzione di percorsi di comprensione e di integrazione attraverso un approccio psicopedagogico di carattere trasversale tra le varie discipline.

### ***Obiettivi***

- Rafforzare il proprio “io” mediante l'identificazione con personaggi della fantasia per conoscere, capire e scoprire modi alternativi di vedere le cose e risolvere i problemi.
- Imparare a stare meglio a livello emotivo per costruire rapporti interpersonali positivi nella famiglia, nella scuola e nella comunità.
- Promuovere l'identità del bambino nella sua totalità come soggetto che vede corrisposti i propri bisogni e riconosciuti i propri diritti dal mondo che lo circonda.

### ***Destinatari***

Scuola primaria Rio Crosio: classi III A, III B, III C per un totale di 64 allievi.

Scuola primaria Michelangelo Buonarroti: classe II C con 18 allievi.

### ***Metodologie utilizzate***

- Gli interventi sono stati fondati sul bambino come titolare di diritti.
- Fruizione di alcune favole sull'accettazione di sé e sulla socializzazione nella diversità.
- Momenti di riflessione in lavori di gruppo sul tema dei diritti-doveri con produzione di messaggi che hanno interessato vari canali comunicativi (poesie, rappresentazioni grafiche e tattili).

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

Il progetto è stato realizzato in due fasi:

- La riflessione "sull'io" del bambino che si mette in relazione con gli altri
  - nella famiglia.
  - nella scuola.
  - nell'ambiente-comunità della propria città.
- Coinvolgimento dei bambini nella partecipazione a varie iniziative di solidarietà.

### ***Collaborazioni***

- Colleghi del team docente, nella prima fase di lavoro.
- Colleghi del plesso "Rio Crosio" e "XXV Aprile" nel secondo momento operativo.
- Colleghi di tutto il circolo e il gruppo "Arte" nel percorso conclusivo.

### ***Temi sviluppati***

Dal Capo III (*Uguaglianza*) della Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea, analisi de:

- L'articolo 21 sulla *non discriminazione*.
- L'articolo 24 sui *diritti dei bambini*.
- L'articolo 26 sull'*inserimento dei disabili*.



## I MIEI BISOGNI

|  |   |   |
|--|---|---|
| <p>- ESSERE AMATO</p> <p>- NUTRIRMI</p> <p>- VESTIRMI</p> <p>- ESSERE CURATO</p> <p>- AVERE UNA FAMIGLIA</p> |  | <p>- GIOCARE</p> <p>- IMITARE</p> <p>- AVERE UNA CASA</p> <p>- VIVERE IN PACE</p> |
|--|---|---|

Tutte queste mie **ESIGENZE** sono **DIRITTI** e valgono non solo qui ma in tutto il mondo fin dalla nascita.

La **PIAZZA** è da sempre luogo di **INCONTRO** di bambini adulti anziani

**PER**

- giocare
- conversare
- celebrare i riti
- della compravendita
- delle feste popolari
- delle cerimonie d'onore
- dei comizi politici

Nella **PIAZZA** vengono esercitati i **DIRITTI-DOVERI** della **CONVIVENZA DEMOCRATICA**.



## NON IMPORTA:

- se si è maschi o femmine,
- qual è il colore della pelle,
- quale lingua si parla;
- in quale religione si crede,
- se si è ricchi o poveri...



OGNI PERSONA E' DIVERSA

E' UNICA!

FRANCESCA DICE: " CHI VIVE IN UN ALTRO POSTO HA TUTTO DIVERSO: LA LINGUA, I PRODOTTI, VESTITI DIVERSI, DUNQUE E' DIVERSO...!"

DAVIDE COMMENTA: "SECONDO ME NO, HANNO SOLO COSE DIVERSE DA NOI MA SONO SEMPRE PERSONE... SIAMO TUTTI RAZZA UMANA."

( Dialoghi di bambini di cinque anni, Scuola Inf."XXV Aprile)



# **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Conosco l'altro*

**VI Circolo  
Scuola dell'infanzia “Collodi”  
Via Padre Graziano  
14100 Asti - Tel. 0141 272872**

## ***Titolo del progetto***

Educazione emotiva: i diritti dei bambini

## ***Referente***

Martina Gado

## ***Finalità***

- Acquisire gli strumenti per conoscere sé stessi, gli altri, il mondo.
- Diventare competenti per entrare in relazione con il mondo, osservare, riflettere e capire (diritto all'istruzione).

## ***Obiettivi***

- Crescere in un ambiente familiare e sociale stimolante, arricchente, idoneo allo sviluppo delle abilità cognitive.
- Crescere in un clima relazionale e affettivo positivo.
- Instaurare buoni rapporti sociali.

## ***Destinatari***

Gli alunni di 5 anni della scuola “Collodi”.

## ***Metodologie utilizzate***

- Insegnante facilitatore e mediatore dei processi di conoscenza.
- Alunno protagonista.
- Meta-cognizione: fare, pensare e rielaborare per aiutare i bambini a pensare con la propria testa ed essere sereni.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

Periodo novembre-dicembre 2004: una volta ogni 15 giorni.

- Giochi emotivi: abbracciometro, carezze bendate, disegno collaborativo.
- Lettura di immagini: le nostre espressioni.
- Lettura del racconto: “Il diritto alla sicurezza”; “Il diritto alla famiglia”. (Da: “Il libro dei diritti dei bambini” di P. Badaloni, Ed. Gruppo Abele”).
- Racconti tratti dal libro “Non voglio le tue caramelle” (racconti per aiutare i bambini a prevenire situazioni di pericolo fisico, psichico, emotivo).
- Giochi di ruolo.
- Discussioni, riflessioni verbali.
- Rielaborazioni grafiche.

### ***Collaborazioni***

- Colleghi del team docente.

### ***Temi sviluppati***

- I diritti dei bambini.







## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Conosco l'altro*

**VI Circolo**

**Scuola primaria “A. Gramsci”**

**Via Fenoglio, 9**

**14100 Asti - Tel. 0141 274364 - Fax 0141 477477**

**E-mail: sestocircoloasti@libero.it**

### ***Titolo del progetto***

Colori diversi nella scuola

### ***Referente***

Rosa Mazzei

### ***Curatori del progetto e/o delle attività***

Rosa Mazzei

Marzia Trevisan

Agata Ladiccio

### ***Finalità***

- Avvio alla convivenza nel rispetto di tutte le etnie.

### ***Obiettivi***

- Ricerca della propria identità.
- Scoperta degli aspetti positivi del sé e degli altri.
- Valorizzazione della diversità come fonte di ricchezza.

### ***Destinatari***

Gli alunni della classe terza.

### ***Metodologie utilizzate***

- Ricerca e raccolta di materiale
- Letture
- Conversazioni
- Realizzazione di cartelloni
- Laboratori interdisciplinari

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Raccolta dati sul luogo di nascita degli alunni, dei genitori e dei nonni.
- Riflessione sulle proprie origini e sulle motivazioni dell'emigrazione.
- Ricerca di punti comuni nelle diverse religioni.
- Festa di Natale unificata.
- Attività legate al giorno della memoria.
- Attività per 10 ore, suddivise in 5 incontri, con le collaboratrici Paola e Simona della cooperativa "Vedogiovane".

### ***Collaborazioni***

- Cooperativa "Vedogiovane"

### ***Temi sviluppati***

- Il sé e gli altri
- Diversità
- Rispetto
- Affettività







“La scuola delle mamme” è... fare qualcosa con i bambini!





## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Conosco l'altro*

**Direzione Didattica di San Damiano d'Asti**  
**Via Cavour, 1**  
**14015 S. Damiano - Tel. e Fax 0141 975153**  
**E-mail: atee060009@istruzione.it**

***Titolo del progetto***  
***INTERCULTURAndo***

***Referente***  
Graziella Barbieri  
Margherita Binello

### ***Finalità***

- Favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'integrazione dei bambini stranieri nell'ambiente scolastico e, di riflesso, nel tessuto socio-culturale.
- Riflettere sulla necessità di confrontarsi con gli altri, con il “diverso”, per avere una conoscenza più completa di sé e per stimolare uno sviluppo più articolato della personalità.

### ***Obiettivi***

- Valorizzazione di sé e delle diversità.
- Riflessione su alcune dinamiche relazionali.
- Sperimentazione e valutazione di processi di osservazione decentrata.
- Valorizzazione delle competenze di ognuno.
- Sostegno nell'apprendimento della lingua italiana dei bambini stranieri.
- Sviluppo e approfondimento del rapporto con le famiglie (italiane e straniere).

### ***Destinatari***

Classi: 30

Alunni: 481

Insegnanti: 18

Mamme: 43

### ***Metodologie utilizzate***

- Attività di gruppo: il piccolo gruppo facilita il protagonismo dei bambini.
- Attività di laboratorio (linguistico e interculturale).
- Attività ludiche interattive.
- Percorsi individualizzati e schede di lavoro per uno sviluppo più efficace delle competenze linguistiche.
- Aula di intercultura: spazio specifico dedicato alle attività di laboratorio.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

I seguenti aspetti sono stati sviluppati nel corso di tutto l'anno scolastico.

- **Accoglienza:** predisposizione di materiale informativo e di una scheda per la raccolta dei dati in versione bilingue. Distribuzione del materiale tradotto all'atto dell'iscrizione.
- **Sviluppo linguistico:** individuazione dei bisogni. Definizione dei gruppi in base alla conoscenza dell'italiano e della classe frequentata. Compilazione della scheda di lavoro per l'individuazione degli obiettivi didattici. Attività linguistica. Verifica in itinere e finale con le insegnanti
- **Approccio interculturale:** individuazione di obiettivi specifici per ogni classe. Attività di laboratori di intercultura a piccoli gruppi.
- **Rapporto con le famiglie straniere:** incontri scuola-famiglia in presenza delle mediatrici. Scuola delle Mamme: incontri linguistici rivolti solo alle mamme straniere. Corso di cucina multietnica e momenti di socializzazione rivolto a tutte le mamme.

### ***Collaborazioni***

- Fondazione CRT, Fondazione CRAT, Regione Piemonte e Provincia di Asti.

### *Temi sviluppati*

- Conoscenza, rispetto e apprezzamento delle diversità culturali e linguistiche, ma anche delle diversità in generale.
- Attività di socializzazione tra mamme italiane e straniere nell'ambito del progetto regionale "La Scuola delle Mamme".



Laboratori di intercultura

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Conosco l'altro*

### **III Circolo**

**Scuole primarie “D. Savio”, “G. Ferraris”, “F. Baracca”  
Via Galvani, 3  
14100 Asti - Tel. 0141 531317**

### ***Titolo del progetto***

L'imbuto capovolto

### ***Referente***

Rosalba Cornero

### ***Finalità***

- Imparare a conoscere sé stessi e gli altri e, attraverso la conoscenza reciproca, superare gli stereotipi e i pregiudizi.

### ***Obiettivi***

- Riflettere sui modelli relazionali rispetto alle definizioni sensoriali.
- Valorizzare la diversità e riconoscere l'interdipendenza.
- Sviluppare le proprie capacità espressive nel rispetto delle diversità personali.

### ***Destinatari***

Gli alunni delle classi terze del Circolo (circa 130 bambini di 6 classi).

### ***Metodologie utilizzate***

- Laboratorio di educazione sensoriale.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

8-10 incontri della durata di circa due ore con gruppi di circa 10 bambini.

- Esperienze sui sensi.
- Realizzazione di grandi libri cartonati.

### ***Collaborazioni***

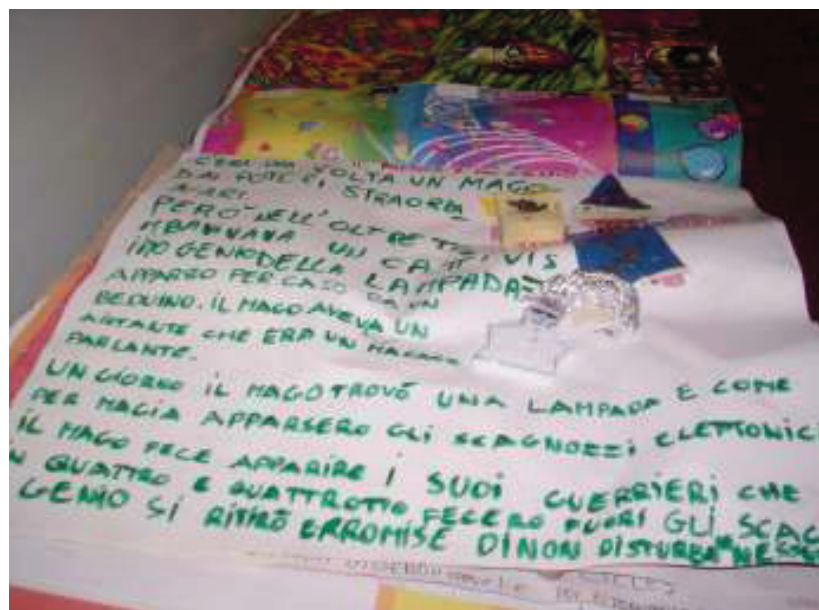
- Operatori della cooperativa “Vedogiovane” di Asti.

### ***Temi sviluppati***

- Definizione di stereotipo come falsa credenza basata sulle caratteristiche di un gruppo.
- Definizione di pregiudizio come atteggiamento di disprezzo verso tutti i membri di un gruppo.
- Scoperta dell'*originale diversità* degli elementi formanti il gruppo classe.









## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Conosco l'altro*

**Scuola Secondaria di 2° grado**

**I.T.S.C.G. “G.A. Giobert”**

**Via Roreto, 36**

**14100 Asti - Tel. 0141 216280 / 0141 217893 - Fax 0141 212866**

**Sito web: [www.giobert.it](http://www.giobert.it)**

**E-mail: [segreteria@giobert.it](mailto:segreteria@giobert.it)**

### ***Titolo del progetto***

I diritti invisibili: la donna nell'Islam

### ***Referente***

M. Varvello, A. Monticone

### ***Finalità***

- Analizzare gli aspetti salienti del diritto di famiglia islamico, la cui comprensione costituisce una fondamentale chiave di lettura di dinamiche e interazioni sociali con le quali la società europea, caratterizzata da una presenza musulmana destinata a diventare parte integrante, deve confrontarsi sempre più direttamente.

### ***Obiettivi***

- Approfondire le conoscenze del fenomeno della disuguaglianza di genere e delle sue dimensioni nel mondo, analizzandone la complessità delle cause.
- Contribuire a fornire informazioni più corrette sulla realtà del Sud del mondo.
- Stimolare la riflessione sul concetto di oppressione e di prevaricazione.
- rendere gli alunni maggiormente consapevoli delle distanze tra i diritti sbandierati nelle dichiarazioni internazionali e la realtà.

### ***Destinatari***

Due classi del triennio (studenti animatori del lavoro di gruppo dei compagni più giovani).

Classi terze delle Scuole Medie Statali “Jona” e “Martiri”.

### ***Metodologie utilizzate***

Per le classi del triennio:

- Visione di spezzoni di film e fotografie inerenti al tema.
- Discussioni di gruppo.
- Lettura ed analisi degli articoli della *Dichiarazione Universale dei Diritti dell’Uomo e del Cittadino* e delle *sure* del Corano riguardanti la condizione della donna nella famiglia e nella società.
- Lavoro di gruppo per preparare materiali da proporre ai ragazzi delle Medie

Per le classi delle Medie:

- Visione di film e documentari.
- Relazione preparata dagli studenti del triennio sui temi proposti.
- Discussione e lavoro di gruppo per produrre slogan, disegni, testi di sintesi, cartelloni.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

3 incontri per classe di tre ore ciascuno.

- Giochi di ruolo volti alla riflessione sul concetto di oppressione e sfruttamento e sugli stereotipi che ci circondano.
- Proiezione di documentari seguiti da dibattiti interattivi tra gli studenti.
- Analisi dei fondamenti religiosi e giuridici che giustificano il persistere della condizione di subordinazione delle donne nei Paesi musulmani.
- Analisi critica delle dinamiche di confronto-scontro tra la cultura occidentale e quella islamica nell’attuale momento storico, caratterizzato da nuove convivenze e mescolanze etniche e sociali.
- Stesura di scalette riassuntive dei punti affrontati e dei risultati delle ricerche sui testi.
- Presentazione del materiale ai ragazzi delle Scuole Medie.
- Discussione fra gli studenti con eventuali testimonianze di ragazzi musulmani presenti nelle classi partecipanti.

- Lavoro di gruppo guidato dai ragazzi del Triennio Superiore.
- Distribuzione di questionari per valutare il gradimento del contenuto e della strumentazione, nonché per comprendere meglio l'efficacia dell'intervento attuato.

### ***Collaborazioni***

- Docenti delle scuole Medie e Superiori interessati al progetto.
- *Centro Studi e Documentazione Pensiero Femminile* di Torino.
- Tecnico audiovisivi.

### ***Temi sviluppati***

- La condizione delle donne nella società islamica: aspetti culturali, religiosi e giuridici.

### **Bibliografia** del materiale di riferimento utilizzato all'interno del progetto:

- Dichiarazione universale dei diritti umani.* (1948) Edizione tradotta e commentata dal prof. Massarenti e dal gruppo di ricerca dell'Università di Ginevra, 1978.
- Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione nei confronti della donna.* Adottata dall'ONU il 18/12/1979.
- Arduino, Liliana - Negri, Tino. *Islam e famiglia.* Dal dossier dell'11/2001 del: "Movimento Sviluppo e Pace", v. Saluzzo 58 - 10125 Torino.
- Aspesi, Natalia. *Prima del burqa.* Da: "Panorama", 13/11/2001.
- Bluffi Beck-Peccoz, Roberta (a cura di). (1997) *Le leggi del diritto di famiglia negli Stati arabi del Nord Africa.* "Dossier Mondo Islamico n. 4". Ed. Fondazione G. Agnelli.
- Campanili, Massimo. *Islam e politica.* (1999) Il Mulino, Bologna. (Cap. 6: *Islamismo e rivoluzione*).
- Di Natale, Silvia. *Peccatrici, nascondetevi sotto il velo.* Da: "Il sole 24 ore", 30/12/2001
- El Khayat, Ghita. *Marocco: la questione femminile.* Dal dossier dell'11/2001 del: "Movimento Sviluppo e Pace", v. Saluzzo 58 - 10125 Torino.
- Memissi, Fatema. (2002) *Islam e democrazia. La paura della modernità.* Giunti, Firenze.
- Montgomery, Watt William. (2001) *Breve storia dell'Islam.* Il Mulino, Bologna.
- Pende, Stella. *La rivoluzione dei piccoli passi sotto il chador.* Da: "Panorama", 1/11/2001.

### **Film:**

- East is East* di Damien O'Donnell, 1999.
- Il Cerchio* di Jafar Panahi, 2000.

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Imparo l'italiano*

**Scuola Secondaria di 2° grado  
Liceo Scientifico “F. Vercelli”  
Via Arazzeria, 6  
14100 Asti - Tel. 0141 215370 - Fax 0141 210814  
Sito web: [www.scientifico.asti.it](http://www.scientifico.asti.it)  
E-mail: [atps01000q@istruzione.it](mailto:atps01000q@istruzione.it)**

### ***Titolo del progetto***

Strada Facendo – Costruiamo in italiano

### ***Referente***

Anna Grazia Diaferia

### ***Finalità***

- Organizzazione di percorsi flessibili per insegnare l'italiano come seconda lingua, utilizzando la didattica dei laboratori.

### ***Obiettivi***

- Combattere il processo di esclusione che coinvolge cittadini stranieri residenti sul territorio provinciale.
- Promuovere e incentivare il processo di integrazione fornendo gli adeguati strumenti culturali e linguistici nel riconoscimento e nella valorizzazione della diversità.
- Impegnarsi sul fronte delle grandi trasformazioni che l'attuale realtà multietnica della società impone alla scuola.

### ***Destinatari***

Per l'attività di supporto linguistico: 10 studenti stranieri.

Per l'educazione interculturale: gli alunni stranieri e i compagni delle rispettive classi.

### ***Metodologie utilizzate***

- Brain storming e successivo dibattito sui concetti emersi.
- Incontri di cineforum, utilizzando film che presentino realtà culturali diverse e/o che propongano interessanti spunti di riflessione sulle problematiche relative all'immigrazione.
- Laboratori di primo livello per l'acquisizione di competenze linguistiche strumentali all'apprendimento delle diverse discipline.
- Laboratori di secondo livello per l'acquisizione dei linguaggi specifici delle varie discipline (scientifico, poetico-letterario, ecc.)
- Laboratori trasversali per l'acquisizione di competenze e conoscenza sulla variabilità delle forme testuali, dei registri linguistici e degli scopi comunicativi.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Riflessione sulle migrazioni e sui motivi di tali spostamenti.
- Laboratori di base per l'acquisizione delle competenze linguistiche strumentali alla comunicazione orale e scritta.
- Partecipazione agli incontri di cineforum.

### ***Collaborazioni***

- Istituto per la Storia della Resistenza.
- Circolo Culturale "Vertigo".

### ***Temi sviluppati***

- La lingua italiana come fondamentale strumento di integrazione.
- La conoscenza delle culture differenti.
- La costruzione di un dialogo interculturale basato sul reciproco scambio.

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Imparo l'italiano*

**Scuola Secondaria di 1° grado:  
Scuola Media Statale “Carlo Alberto Dalla Chiesa”  
Regione Campolungo  
14049 Nizza M.to - Tel./Fax 0141 721238**

### ***Titolo del progetto***

Accoglienza ed alfabetizzazione per alunni stranieri

### ***Referente***

Gabriella Bianco

### ***Finalità***

- Superare le difficoltà originate dalla situazione multiculturale e multietnica all'interno della scuola.
- Educare al pluralismo e al rispetto delle diversità.

### ***Obiettivi***

- Predisporre un'accoglienza adeguata agli alunni favorendo il rispetto e la valorizzazione delle diversità.
- Promuovere attività ed iniziative volte alla conoscenza delle diverse culture.
- Favorire l'acquisizione di un lessico di base da parte degli alunni stranieri al fine di ottenere un'adeguata abilità comunicativa.
- Incentivare la capacità di lettura, comprensione e composizione di testi scritti.

### ***Destinatari***

16 allievi stranieri della scuola, distribuiti in 10 classi.

### ***Metodologie utilizzate***

- Proposte di attività ludiche e di socializzazione.
- Conversazioni guidate.
- Esercitazioni individuali e/o in piccolo gruppo.
- Utilizzo di schede, fotocopie, testi specifici e/o di vario genere.
- Utilizzo di materiali audiovisivi e strumenti informatici.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

3 ore settimanali così organizzate:

- 1 ora di conversazione.
- 1 ora di lettura-scrittura.
- 1 ora di regole grammaticali.

### ***Temi sviluppati***

- La conoscenza di base della lingua italiana come strumento fondamentale per una corretta comunicazione.



## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Imparo l'italiano*

**Scuola Primaria “G.B. Giuliani”**  
**Piazza della Repubblica 2**  
**14053 Canelli - Tel. 0141 823562**  
**E-mail: atee02000v@istruzione.it**

### ***Titolo del progetto***

Pagine colorate

### ***Referente***

Rosanna Penna

### ***Finalità***

- Riunire in gruppo i bambini e i ragazzi stranieri che frequentano la nostra scuola per favorire la comunicazione e lo scambio di esperienze relative alla condizione particolare di chi arriva in un paese “nuovo”.

### ***Obiettivi***

- Localizzare su un planisfero il paese d'origine, ripercorrendo le tappe del viaggio.
- Raccogliere informazioni riguardanti usi e costumi della cultura d'origine.
- Comunicare in lingua italiana, orale e scritta, esperienze personali.

### ***Destinatari***

Alunni stranieri frequentanti le classi 4° e 5° elementare e i loro compagni di classe.



### ***Metodologie utilizzate***

- Conversazione libera e guidata su argomenti proposti dai bambini e dall'insegnante.
- Interviste ai famigliari.
- Utilizzo di programmi specifici al computer (word e word art).
- Momenti di riflessione partecipata sulle modalità di lavoro e sul prodotto finale.
- Lavoro di gruppo e individuazione di strategie per coinvolgere i compagni delle classi di appartenenza.
- Realizzazione di un libro.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Organizzazione di un laboratorio linguistico trasversale per una prima accoglienza degli alunni provenienti da paesi stranieri al fine di favorirne l'alfabetizzazione di base.
- Strumento utile anche per:
  - Condividere e ridimensionare le ansie di chi è "appena arrivato".
  - Raccontare e confrontare i diversi linguaggi, le diverse scritture, le diverse religioni e le diverse ricette.
- Offerta di alcune "briciole" delle diverse culture agli altri compagni di scuola per riuscire a farsi conoscere meglio.

### ***Collaborazioni***

- Insegnanti delle classi, genitori degli alunni stranieri, piccoli mediatori culturali (compagni di scuola provenienti dallo stesso paese d'origine).

### ***Temi sviluppati***

- Il planisfero.
- I continenti, gli stati e le città.
- Le fasce climatiche, gli ambienti naturali.
- Simbologia delle carte geografiche fisiche e politiche.
- Il testo narrativo in prima persona.
- La strutturazione della frase con la concordanza delle diverse parti.
- La nomenclatura relativa a membri della famiglia, mezzi di trasporto, parti della giornata, giorni della settimana, nomi delle feste, dei cibi, dei luoghi sociali, dei mestieri, ecc.

- Descrizioni degli ambienti.
- Ricette, organizzazione scolastica, attività economica dei vari paesi presentati e le relative feste nazionali.
- Microsoft Word.



Questo libro è il prodotto di una piccola esperienza condotta quest'anno nella scuola elementare G. B. Giuliani.  
L'intenzione era quella di riunire in gruppo i bambini e i ragazzi stranieri che frequentano il nostro plesso.

Perché?

Volevamo favorire uno scambio di esperienze relative alla condizione particolare di chi arriva in un nuovo paese e trova un nuovo sistema scolastico, con nuove regole, una nuova lingua e abitudini sconosciute.....

Volevamo aiutare i ragazzi a condividere e quindi ridimensionare le ansie di chi è appena arrivato.....

Volevamo un luogo e un tempo per "raccontarci" e confrontare i nostri linguaggi, le diverse scritture, le religioni, le ricette..... per poi offrire alcune "briciole" delle nostre diverse culture agli altri compagni di scuola e farci conoscere meglio.

Tutto questo qualche volta lo abbiamo fatto ed è nato questo libro.....strano.

Mi presento

Mi chiamo Noureddine  
ho tredici anni sono arrivato dal Marocco a  
Cantelli da quasi due anni.  
Sono venuto in macchina con le mie sorelle  
perché in Italia c'era mio papà.

**Noureddine**  
**Edderouach**



**Il viaggio**



## Il mio paese

Il mio paese  
Io sono nato in un paese che aveva molte fabbriche poi sono andato a vivere in campagna.

La campagna è bella perché ci vive di cosa la gente crea, come il maiale lo pecora, le capre. Nella scuola elementare ci sono pochi bambini c'era una maestra brava ma non lasciava giocare con la palla. Si studia matematica e spagnolo e non si fa ginnastica.

Emis Castilo



## Un piatto tipico

Quando c'è festa in Cuba si mangia un maiale "azado".  
Il maiale prima si ammazza poi si tolgono i peli, si pulisce dentro, poi si infilza con un bastone, si mette a cuocere quasi tutto il pomeriggio, poi si toglie dal fuoco e si toglie il bastone. Si mangia caldo a pezzi con la "lliuca".





Il  
mio  
paese

Il mio paese, le feste  
Quando c'è il Natale la mia famiglia e la famiglia di mio cugino facciamo una  
grande festa.  
Alla sera facciamo la grande cena mangiamo l'insalata di verdure, il pollo e la  
carota con il broccolo di quel tipo (questo è l'insalata del drago) e ancora tante altre  
cose.  
Dopo la cena si scambiano i regali, tutti prendono il loro sacco con il nome sopra e  
mettono i regali dentro.



Feste e tradizioni



# WUZHENG

Mi presento.....  
Mi chiamo Wuzheng ho undici anni sono arrivato dalla  
Cina a Caselli da quasi due anni.  
Sono venuto in aereo con la mia sorella e mio cugino  
perché in Italia c'era la mia famiglia.

## WUZHENG

Me presento

Mi chiamo Wu Zheng ho 11 anni sono venuto dall'Asia  
a Caselli da quasi due anni.  
我叫我吴政我有11岁我来到意大利一个城市叫 Caselli  
我差不多有一年在 Caselli  
Sono venuto in aereo con la mia sorella e mio cugino  
perché in Italia c'era la mia famiglia  
我和我姐姐和我的姐夫乘飞机来到意大利因为  
这里有我的家庭

# **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Imparo l'italiano*

**Scuola Secondaria di 1° grado  
Scuola Media Statale “L.C. Goltieri”  
Via Goltieri, 9  
14100 Asti - Tel. 0141 399562 - Fax 0141 399583  
Sito web: [www.smsgoltieri.it](http://www.smsgoltieri.it)  
E-mail: [atmm00400x@istruzione.it](mailto:atmm00400x@istruzione.it)**

## ***Titolo del progetto***

Parlando Parlando

## ***Referente***

Emanuela Carelli

## ***Finalità***

- Insegnare la lingua italiana agli alunni stranieri.

## ***Obiettivi***

- Favorire l’inserimento nella classe e nel tessuto sociale.
- Prevenire l’abbandono scolastico.

## ***Destinatari***

Gli alunni stranieri frequentanti la scuola.

## ***Metodologie utilizzate***

- Incontri pomeridiani in orario extrascolastico tenuti da docenti della scuola.

## ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Primo ciclo, intensivo, nel quale ognuna delle due sedi della scuola “Goltieri” offre quattro lezioni settimanali
- Secondo ciclo in cui ognuna delle due sedi offre due incontri settimanali
- Le lezioni, pomeridiane, sono della durata di due ore ciascuna
- E’ prevista la verifica in itinere e al termine dell’anno scolastico



### ***Collaborazioni***

- Centro Territoriale Permanente educazione degli adulti.

### ***Temi sviluppati***

- Acquisizione della lingua italiana da parte degli alunni di lingua madre diversa.

La scuola media "Goltieri" ha elaborato il progetto "Parlando, Parlando" per aiutare l'inserimento degli alunni stranieri affinché imparino a parlare l'italiano.

L'intento è quello di:

- Comunicare oralmente in lingua italiana
- Rafforzare le abilità linguistiche al fine di favorire l'inserimento nel tessuto sociale e nella scuola
- Prevenire la delinquenza minorile e l'insuccesso scolastico, fenomeni troppo spesso collegati fra loro
- Offrire la possibilità di una scolarizzazione regolare anche oltre la scuola dell'obbligo

Il progetto si svolge lungo tutto il corso dell'anno scolastico e possono parteciparvi solamente gli alunni stranieri appena arrivati in Italia o quelli in Italia già da alcuni anni, ma che presentano ancora difficoltà nella padronanza della lingua italiana.

I gruppetti risultano perciò composti da alunni di lingue differenti, accomunati da un livello di conoscenza simile della lingua italiana. In ogni periodo dell'anno si possono fare nuovi inserimenti sulla base dei nuovi iscritti.

Nell'anno scolastico 2004/2005 sono stati coinvolti nel progetto quattro insegnanti. E' stato frequentato da circa 20 studenti di varia nazionalità provenienti dall'Europa (Albania, Romania, Moldavia, Russia), dall'Africa (Egitto, Marocco, Costa d'Avorio, Nigeria, Togo) e dal Sud America.

## **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Cultura dei diritti umani*

**Centro Territoriale Permanente  
Scuola Media Statale “Carlo Gancia”  
Piazza della Repubblica 5  
14053 Canelli - Tel. e Fax 0141 823648  
E-mail: [segreteria@mediagancia.it](mailto:segreteria@mediagancia.it)**

### ***Titolo del progetto***

Dire, fare e... Socializzare

### ***Referente***

Silvana Caracciolo

### ***Curatori del progetto e/o delle attività***

Silvana Caracciolo  
Antonietta Di Santi

### ***Finalità***

- Combattere e ridurre i processi di emarginazione degli stranieri nell’ambito delle relazioni fra scuola e territorio.
- Diffondere la conoscenza degli uffici e delle informazioni utili per l’accesso ai servizi presso le comunità straniere.
- Sostenere la fruibilità e l’erogazione dei servizi socio-sanitari e scolastici.

### ***Obiettivi***

- Acquisizione di un comportamento versatile e positivo per affrontare le “sfide” della vita.
- Presa di coscienza delle differenze di usi e costumi.
- Attivazione di iniziative per rispondere alle esigenze di integrazione delle famiglie: incontri con specialisti socio-sanitari sui temi della tutela della salute e dell’allevamento dei figli.
- Nozioni sulle norme igienico-sanitarie.
- Nozioni sulla modalità di accesso ai servizi pubblici essenziali.

***Destinatari***

30 allievi del Centro Istruzione degli adulti di Canelli frequentanti i corsi di lingua italiana per stranieri e/o i corsi di Licenza Media.

***Metodologie utilizzate***

- Lezioni di gruppo e frontali
- Laboratori didattici
- Dialoghi a tema
- Incontri con esperti
- Ascolto, lettura e scrittura
- Visite guidate
- Libri di testo L2
- Strumenti multimediali

***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Incontri con gli esperti del settore socio-sanitario e con gli operatori di associazioni e centri per gli stranieri.

***Collaborazioni***

- F.P.APRO
- Associazione “Tante Tinte”
- Dott. Clemente, senologo
- Centro per l’impiego di Canelli
- Servizi Sociali del Comune di Canelli
- Crescere Insieme
- Agenzie sindacali locali

***Temi sviluppati***

- Tutela della salute e prevenzione delle malattie negli adulti.
- Tutela della salute e prevenzione delle malattie nei bambini.
- La conoscenza del territorio.
- La conoscenza delle aspettative e delle offerte di lavoro del territorio.
- I centri di prima e seconda accoglienza.
- Paesi a confronto: Italia e Perù.



Serata a tema: “Di cancro si può vivere”



Serata a tema: “Civiltà a confronto: Italia Perù”



Corso di lingua italiana ed avviamento al lavoro



Le feste, il cibo, i costumi, i momenti felici che ci uniscono

# **Progetto “Identità e differenze”**

*Tema: Cultura dei diritti umani*

**Centro Territoriale Permanente  
Scuola Media Statale “Carlo Gancia”  
Piazza della Repubblica 5  
14053 Canelli - Tel. e Fax 0141 823648  
E-mail: [segreteria@mediagancia.it](mailto:segreteria@mediagancia.it)**

## ***Titolo del progetto***

Il mondo a scuola

## ***Referente***

Anna Maria Ciullo  
Claudia Quasso

## ***Finalità***

- Ricerca di metodologie per incentivare la conoscenza e la partecipazione alle tradizioni tra adulti italiani e stranieri e utenti italiani e stranieri della scuola dell'obbligo.

## ***Obiettivi***

- Valorizzare la diversità.
- Saper accogliere e conoscere le diversità.
- Conoscere e collaborare con la scuola italiana.
- Potenziare lo star bene a scuola.

## ***Destinatari***

150 studenti tra gli allievi del Centro Istruzione degli adulti di Canelli e Nizza M.to frequentanti i corsi di lingua italiana per stranieri e/o i corsi di Licenza Media e gli alunni della scuola primaria.

## ***Metodologie utilizzate***

- Incontri con gli alunni della scuola primaria e gli utenti del CTP.
- Lettura e ascolto con proiezioni di illustrazioni dal PC.
- Ripetizioni di semplici termini nelle varie lingue.
- Presentazione del Paese di origine.

### ***Descrizione delle fasi di attuazione del progetto***

- Incontri con le classi delle scuole primarie di Canelli e Nizza Monferrato.
- Lettura di favole e proverbi dei paesi del mondo scritti, illustrati e spiegati dagli utenti del CTP.
- Messa a confronto di favole *uguali*, però ambientate in Paesi diversi e pertanto caratterizzate da interpreti e ambientazioni diverse.
- La presentazione del Paese di origine.
- L'apprendimento di vocaboli stranieri di particolare interesse ritrovati nei racconti.

### ***Collaborazioni***

- Docenti delle classi del Circolo didattico di Nizza e della D.D. di Canelli.

### ***Temi sviluppati***


- Favole e racconti legati al mondo dell'infanzia.



Il *SACI*, protagonista dell'omonima leggenda brasiliana di fine '700



**...E ancora un'esperienza:**




---

**Obiettivi**

- Integrazione delle mamme straniere
- Scambio culturale tra famiglie di diverse culture
- Costruzione di un'identità biculturale
- Acquisizione di conoscenze linguistiche
- Assunzione comportamento attivo attraverso l'interazione con gli insegnanti e gli allievi

---

Istituto Comprensivo di Rocchetta  
Tanaro





## Situazione iniziale

- Diverse nazionalità
- Differenze nell'utilizzo attivo e passivo della lingua italiana
- Livello culturale diversificato
- Difficoltà nel coinvolgimento mamme arabe
- Prevalenza di mamme italiane

Istituto Comprensivo di Pioschella  
Terni



Mamme iscritte: 15 Frequentanti: 12

- Partecipazione costante
- Coesione del gruppo
- Motivazione a lavorare insieme per costruire qualcosa utile ai bambini

Istituto Comprensivo di Pioschella  
Terni



## Filoni di lavoro

- Lingue a confronto, alfabetizzazione della lingua italiana e riflessioni
- Favole e leggende dei diversi paesi
- Alfabetizzazione informatica

Istituto Comprensivo di Pioschella  
Terni





## Punti di forza

- ❑ Coinvolgimento diretto delle mamme nella vita delle classi
- ❑ Produzione di materiali da utilizzare per l'apprendimento L2
- ❑ Raccordo del gruppo di progetto

Istituto Comprensivo di Rocchetta  
Tanaro



## Coinvolgimento diretto nella vita delle classi

- ❑ Racconto e produzione di un opuscolo sulle tradizioni pasquali per i bambini
- ❑ Collaborazione alla ricerca sui riti matrimoniali nelle varie culture nell'ambito del progetto "Somiglianze e differenze" del CASA di Asti
- ❑ Laboratori di pittura su vetro, creazioni con la carta, giochi da tavolo, laboratori di lettura rivolti ai bambini in occasione delle Olimpiadi della lettura

Istituto Comprensivo di Rocchetta  
Tanaro



- Produzione di un opuscolo sulle tradizioni pasquali rivolto ai bambini
- Presentazione ai bambini (video)




Istituto Comprensivo di Pochetto  
Toscani

### Ti racconto il mio matrimonio

- Racconto del rito del matrimonio nel proprio paese di origine (video)



Istituto Comprensivo di Pochetto  
Toscani



Produzione materiali da utilizzare nell'apprendimento L2 (1)

- [Cartelloni multilingue](#)  
Argomenti: famiglia, casa, mesi, stagioni, alimentazione, abbigliamento .....
- [Memory](#)

Istituto Comprensivo di Pochetto  
Toscani



## Cartelloni multilingue



## Memory

- Nasce l'idea di raccogliere favole Italiane e straniere
- Si scrivono in lingua originale, poi si traducono in italiano
- Si dividono i testi bilingue (italiano - inglese, italiano - romeno) in sequenze
- Ogni sequenza di testo viene rappresentata con un disegno
- Si trascrive al computer
- Tutte le tessere vengono plastificate... adesso si gioca!

## Metodologia di lavoro

- Conduzione delle insegnanti che mediano. Fanno il punto della situazione, raccordano i diversi interventi, stimolano la ricerca di percorsi

Istituto Comprensivo di Rocchella  
Tavoni



## Questioni cruciali

- Difficoltà a coinvolgere mamme arabe con maggiori carenze linguistiche
- Connotazione degli incontri con tematiche ed attività diversificate, per dar modo ai partecipanti di scegliere le diverse opzioni rispetto alle singole esigenze personali

Istituto Comprensivo di Rocchella  
Tavoni



## Prospettive: lingua madre

- Potenziamento delle abilità comunicative orali e scritte
- ❖ Conversazioni con i bambini tenute da genitori stranieri e non
- ❖ Progetto teatro: burattini, radiodramma, quadri di vita quotidiana

Istituto Comprensivo di Rocchella  
Tavoni



La “Scuola delle Mamme”

## Indice

|                            |      |     |
|----------------------------|------|-----|
| <i>Introduzione</i>        | Pag. | I   |
| <i>Il Prefetto di Asti</i> | »    | III |
| <i>Prefazione</i>          | »    | V   |
| <i>Alcuni dati...</i>      | »    | VI  |

### **Tema: Culture e tradizioni a confronto**

|   |        |          |
|---|--------|----------|
| <b>Scuola Media Statale “Olga e Leopoldo Jona”</b><br>Intercultura: gemellaggio Scuola media “Jona”<br>e Scuola “Nago Samb” di Dakar, Senegal                   | Pag.   | 1        |
| <b>Scuola Media Statale “De Rolandis”</b><br>Mille volti, mille culture: una scuola multietnica   | »      | 5        |
| <b>Scuola dell’infanzia di Settime</b><br>Genitori e figli a scuola insieme   | »      | 8        |
| <b>IV Circolo</b><br>Educazione alle identità e culture   | »      | 11       |
| <b>Istituto Comprensivo di Villanova d’Asti</b><br>Scuola ed Intercultura   | »      | 15       |
| <b>Scuola primaria di Costigliole Capoluogo</b><br>Dimmi cosa mangi... Ti dirò da dove vieni!<br>Popoli a colori  | »<br>» | 20<br>22 |
| <b>Scuola primaria di Motta di Costigliole</b><br>Dire, fare e... Suonare, danzare e recitare intercultura  | »      | 24       |
| <b>Direzione didattica di Villafranca d’Asti</b><br>Camminiamo insieme  | »      | 27       |
| <b>Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro</b><br><b>Scuola primaria di Castello di Annone</b><br>Somiglianze e differenze – Il matrimonio nelle varie culture | »      | 29       |
| <b>Scuola Primaria “G.B. Giuliani”</b><br>“Ritmi e suoni dal mondo” – Laboratori Musicali Interculturali  | »      | 32       |

### **Tema: Culture e tradizioni a confronto**

|   |        |          |
|---|--------|----------|
| <b>I.P.S.I.A. “Castigliano”</b><br>Riciclarte | »<br>» | 37<br>41 |
|---|--------|----------|



|  |   |    |
|--|---|----|
| <b>V Circolo</b>   |   |    |
| <b>Scuola Primaria “Rio Crosio”</b>                            |   |    |
| <b>Scuola primaria “Michelangelo Buonarroti”</b>               |   |    |
| Divento <i>cittadino</i> del mondo                             | » | 45 |
| <b>VI Circolo – Scuola dell’infanzia “Collodi”</b>             |   |    |
| Educazione emotiva: i diritti dei bambini                      | » | 50 |
| <b>VI Circolo – Scuola primaria “A. Gramsci”</b>               |   |    |
| Colori diversi nella scuola                                    | » | 53 |
| <b>Direzione Didattica di San Damiano d’Asti</b>               |   |    |
| <i>INTERCULTUR</i> Ando  | » | 57 |
| <b>III Circolo</b>   |   |    |
| <b>Scuole primarie “D. Savio”, “G. Ferraris”, “F. Baracca”</b> |   |    |
| L’imbuto capovolto   | » | 60 |
| <b>I.T.S.C.G. “G.A. Giobert”</b>                               |   |    |
| I diritti invisibili: la donna nell’Islam                      | » | 63 |
| <b>Tema: <i>Imparo l’italiano</i></b>                          |   |    |
| <b>Liceo Scientifico “F. Vercelli”</b>                         |   |    |
| Strada Facendo – Costruiamo in italiano                        | » | 66 |
| <b>Scuola Media Statale “Carlo Alberto Dalla Chiesa”</b>       |   |    |
| Accoglienza ed alfabetizzazione per alunni stranieri           | » | 68 |
| <b>Scuola Primaria “G.B. Giuliani”</b>                         |   |    |
| Pagine colorate  | » | 70 |
| <b>Scuola Media Statale “L.C. Goltieri”</b>                    |   |    |
| Parlando Parlando  | » | 78 |
| <b>Tema: <i>Cultura dei diritti umani</i></b>                  |   |    |
| <b>Centro Territoriale Permanente</b>                          |   |    |
| <b>Scuola Media Statale “Carlo Gancia”</b>                     |   |    |
| Dire, fare e... Socializzare                                   | » | 80 |
| Il mondo a scuola  | » | 84 |
| <b>Tema: <i>Scuola delle mamme</i></b>                         |   |    |
| <b>Istituto comprensivo di Rocchetta Tanaro</b>                |   |    |
| <b>VI Circolo – Scuola primaria “A. Gramsci”</b>               |   |    |
| <b>Direzione Didattica di San Damiano d’Asti</b>               | » | 86 |
| <b>Indice</b>  | » | 93 |